

## CARTA, VETRO E ALTRI RIFIUTI DEL WEEKEND TRA IL MARE E GLI SCOGLI

# La monnezza della movida rovina il porto

**PORTICI.** Mucchi di carta e vetro che si nascondono tra il mare e gli scogli del porto più affollato di giovani dell'interland vesuviano. Non è un nuovo modo di far fronte alla raccolta differenziata, né i residui di una mini-discarica abbandonata, ma più semplicemente ciò che resta, a Portici, dopo un allegro weekend. L'ex approdo Borbonico, infatti, negli ultimi anni si è trasformato in un centro di aggregazione "naturale", trasformandosi nel cuore pulsante della movida vesuviana. Nell'incredibile caos che regna a due passi dal mare c'è di tutto: dai bar alle piattaforme, dalle birrerie alle paninoteche, dalla musica e soprattutto la spazzatura. Cumuli di rifiuti nascosti tra la scogliera e il molo, ai piedi della terrazza che dà sull'orizzonte. Basta abbassare lo

sguardo per rendersi conto dello scempio che regna ai piedi del porto. A salvare il piccolo porto a breve potrebbe pensarci l'attuazione del piano "Più Europa". Infatti, l'amministrazione comunale ha sottoscritto il secondo atto aggiuntivo all'accordo di programma per l'attuazione che sblocca il finanziamento di 9 milioni e 995mila euro per il completamento del lungomare che va dal porto del Granatello al museo di Pietrarsa. Accordo firmato nei mesi scorsi dal sindaco di Portici, Nicola Marrone, e dall'assessore all'urbanistica della regione Campania, Ermanno Russo, per la realizzazione di una serie di opere di reastayling. Un grande progetto, un sogno enorme che oggi fa a pugni però con la spazzatura, il degrado e l'abbandono in cui versa la zona della movida ve-

suviana.

L'arrivo dei fondi fa ben sperare i residenti della zona che ora chiedono che tutto si trasformi e cambi volto, ma più di ogni cosa pensano sperano in un progetto salva ambiente, «abbiamo un patrimonio bellissimo ma non riusciamo a sfruttarlo - spiega un residente - è una vergogna tutta questa immondizia, non c'è controllo, chiunque può buttare oltre il muro qualsiasi rifiuto e i cestini o sono pieni o sono inutilizzabili».

CARCAT



Peso: 20%